**Piattaforma rivendicativa per il rinnovo del CCNL per i Dipendenti da Aziende Artigiane del settore Acconciatura Estetica, Tricologia non curativa, Tatuaggio e Piercing per il periodo di vigenza 2013/2015**

*Alla luce dei contenuti delle Linee guida per la riforma degli assetti contrattuali, delle relazioni sindacali e della bilateralità nell'artigianato del 28 novembre 2008 nonché del successivo accordo applicativo delle predette linee guida del 23 luglio 2009, nell'intento di conferire maggiore funzionalità ed organicità al sistema contrattuale delineato dalle richiamate intese interconfederali limitatamente alle parti di pertinenza del CCNL, si sottopone alle spettabili associazioni datoriali firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore acconciatura estetica, tricologia non curativa, tatuaggio e piercing la presente piattaforma rivendicativa per il rinnovo del menzionato contratto collettivo per il triennio di vigenza 2013/2015.*
*Le seguenti richieste attengono argomenti relativi alle regole che presiedono l'esplicarsi dell'autonomia collettiva in seno al settore, i diritti sindacali aggiuntivi a quelli stabiliti dalle leggi, l'inquadramento professionale dei lavoratori, il salario nazionale (da trattarsi in relazione alle dinamiche inflazionistiche registrate per il periodo di vigenza pregressa e in termini di programmazione per il futuro), il mercato del lavoro settoriale ed altre materie espressamente rinviate dalla legislazione al livello negoziale nazionale.*

## 1. Contrattualizzazione delle prestazioni offerte dalla bilateralità settoriale

Considerata l'importanza rivestita dai trattamenti e dalle prestazioni offerti dalla bilateralità per la condizione reddituale dei lavoratori del settore ed in virtù del progressivo affermarsi del diritto contrattuale in capo a ciascun lavoratore alla corresponsione da parte delle imprese non aderenti al sistema bilaterale previsto dagli accordi e dai contratti collettivi o non in regola coi versamenti in essi stabiliti di un elemento retributivo in parte sostitutivo dei servizi forniti dalla bilateralità di fonte contrattuale, si richiede di aumentare l'importo di detto elemento mensile retributivo aggiuntivo che le stesse imprese dovranno corrispondere ai propri lavoratori unitamente ad analoghe prestazioni ed a pari trattamenti garantiti dalla bilateralità di derivazione contrattuale.
A tal fine si richiede altresì di includere nell'intesa di rinnovo una parte speciale riportante la totalità delle prestazioni fornite dalla bilateralità settoriale.

Si richiede inoltre l'istituzione di un'apposita commissione paritetica nazionale abilitata dal CCNL ad effettuare le verifiche in ordine al rispetto da parte delle imprese della contrattazione settoriale, anche ai fini del rilascio da parte del competente E.B. dei nullaosta per instaurare i contratti di apprendistato.

## 2. Contrattazione regionale di categoria

In ossequio al condiviso principio di sussidiarietà territoriale ed al fine di infondere razionalità e coerenza al sistema contrattuale settoriale, si richiede di stabilire chiaramente nel CCNL le materie demandate alla trattazione del livello negoziale regionale di categoria e di specificare, per ciascuna materia, le modalità con le quali debba esplicarsi la

competenza – in via esclusiva e/o concorrente – di detto livello negoziale con quello nazionale.

In riferimento alla parte economica da stabilirsi a livello regionale di categoria, si richiede altresì di prevedere nel CCNL l'erogazione di un congruo elemento economico di garanzia per i lavoratori che non beneficiano di alcun trattamento retributivo contrattuale connesso alle dinamiche di produttività, efficienza e redditività.

### 3. Relazioni sindacali

Si richiede per le imprese che occupano almeno 5 dipendenti il riconoscimento di tutti i diritti sindacali, nonché l'istituzione di una figura di rappresentante sindacale di bacino e/o di comprensorio omogeneo.

### 4. Controversie di lavoro

Alla luce delle significative novità normative relative alla conciliazione ed all'arbitrato, nell'ottica della deflazione del contenzioso, e vista la frammentazione del settore, si richiede di ridefinire le regole contrattuali in materia di conciliazione ed arbitrato per la composizione delle controversie di lavoro con la predisposizione di procedure stragiudiziali per velocizzare i tempi mantenendo inalterate le garanzie e le tutele previste da leggi e CCNL.

### 5. Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere

In virtù delle novità introdotte dal Decreto Legislativo 167/2011 si richiede l'aggiornamento, in particolare, della normativa contrattuale dedicata al contratto di apprendistato per il conseguimento di una qualifica professionale contrattuale in relazione alla natura ed alle caratteristiche del rapporto di lavoro dell'apprendista (ivi compreso il trattamento economico), alla durata minima (che dovrà essere stabilita tenendo conto della componente formativa di ciascun progetto), alle modalità di erogazione della formazione (in relazione all'età dell'apprendista e del tipo di qualificazione contrattuale da conseguire), al piano formativo individuale, al tutoraggio, nonché alle modalità di recesso dal contratto.

### 6. Mercato del lavoro

Alla luce delle importanti novità in tema di mercato del lavoro, intervenute per il tramite delle leggi 183/2010, 148/2011 e del pacchetto di riforma del Governo Monti, si richiede una sostanziale riformulazione dell'articolato contrattuale relativo, soprattutto, al contratto a tempo determinato ed al contratto d'inserimento, al fine di strutturare un complesso regolativo inscindibile ed unitario utile a promuovere la buona occupazione e un sano modello di flessibilità.

### 7. Tirocini formativi – stage

Considerato il fatto che il tirocinio formativo e di orientamento rappresenta un'esperienza di inserimento temporaneo presso un'azienda con l'obiettivo di agevolare le scelte professionali di soggetti che hanno già assolto gli obblighi di istruzione e formazione obbligatoria (e che, come tale, non comporta l'instaurazione di un rapporto di lavoro) ed alla luce delle positive ricadute in termini generali (sia per le imprese che per i soggetti

coinvolti) che la regolamentazione di questo istituto potrebbe avere, si richiede la creazione di una parte speciale del contratto collettivo dedicata al tema e contenente standard omogenei di trattamento e le modalità di gestione del rapporto valevoli sull'intero territorio nazionale in armonia con le discipline locali in vigore.

## 8. Orario di lavoro

Si richiede l'incremento dei permessi retribuiti.

## 9. Sostegno alla genitorialità

Al fine di potenziare un ruolo di maggior condivisione nella cura dei figli da parte di entrambi i genitori, si chiede di introdurre un congedo di paternità obbligatorio, ossia un periodo retribuito di 3 giorni continuativi di cui potrà usufruire il padre che lavora, entro 5 mesi dalla nascita del figlio, aggiuntivo a quanto previsto dalle norme di legge in materia; si richiede, altresì, al fine di facilitare la partecipazione delle donne al lavoro, la compartecipazione delle imprese ai costi sostenuti dalle famiglie per la prestazione di servizi di baby-sitting, anche per mezzo di voucher che potranno essere chiesti dalle lavoratrici in maternità dalla fine della maternità obbligatoria e per gli 11 mesi successivi.

## 10. Maggiorazione per lavoro supplementare

Si richiede l'incremento della maggiorazione attualmente prevista per le ore di lavoro supplementare.

## 11. Ferie

Si richiede di rendere omogeneo il periodo di ferie annuali per tutti i lavoratori del settore, introducendo il diritto a trenta giorni di calendario anche per i lavoratori aventi un'anzianità di servizio inferiore ai 5 anni, al fine di superare potenziali elementi discriminatori rinvenibili nell'attuale formulazione contrattuale.

## 12. Salario

Si richiede che gli incrementi retributivi siano stabiliti sulla scorta delle indicazioni contenute negli accordi raggiunti a livello interconfederale in merito alla parte economica da regolare successivamente nei CCNL del settore, ovvero, in mancanza di questi, coerentemente ad intese alle quali le parti dovessero pervenire in occasione del confronto negoziale, e che i predetti incrementi siano direttamente collegati alle dinamiche inflazionistiche – sia per recuperare lo scostamento tra tassi di inflazione programmati e quelli effettivi eventualmente verificatisi nel corso del pregresso periodo di vigenza del contratto collettivo sia per garantire una congrua evoluzione salariale per il triennio 2013/2015 - al fine di salvaguardare il potere di acquisto delle retribuzioni degli addetti del settore.

## 13. Meccanismo di copertura economica

Si richiede di stabilire un congruo meccanismo di copertura economica che, alla data di scadenza del CCNL, riconosca il diritto di ciascun lavoratore ad un'erogazione economica sino alla data di raggiungimento di un'intesa di rinnovo.